

RICERCA

Necropoli micenea scoperta da un team italiano

Si potrebbe pensare che non sia rimasto molto da scoprire dell'Antica Grecia dopo secoli di ricerche archeologiche. A quanto pare, però, alcune zone possono ancora rivelarci delle sorprese, come testimonia la scoperta realizzata dagli archeologi dell'Università di Udine – coadiuvati dalla scuola interateneo di Udine, Trieste e Venezia e con la collaborazione del ministero greco della cultura – nella regione dell'Aciaia, in una zona non troppo distante dal mar di Corinto. La spedizione, iniziata più di due anni fa, è ancora in corso e finora sono state individuate due tombe datate tra il XII e l'XI secolo avanti Cristo. Queste sepolture sono del tipo "a camera" cioè

con una piccola stanza, raggiungibile da un corridoio, scavata nella pietra.

Nella camera il defunto era accompagnato da un corredo funerario, che è stato reperito dai ricercatori e consiste soprattutto in vasellame. Diversi indizi permettono di riconoscere questa piccola necropoli come relativa alla società micenea, esistita circa 3500 anni fa.

"Il corredo di vasi", spiega la responsabile del gruppo di ricerca Elisabetta Borgna, "apparteneva a gruppi elitari che disponevano di un artigianato specializzato nella produzione di ceramica decorata in maniera molto elaborata. Un'élite protagonista di importanti scambi che legarono i centri tardomicenici alle comunità italiane che importarono e



I ricercatori dell'Università di Udine impegnati negli scavi in Grecia

imitarono largamente la ceramica micenea fatta al tornio e dipinta, frutto di una tecnica artigianale ancora ignota in Italia". Il particolare interesse per questa missione archeologica, infatti, deriva proprio dalla possibilità di chiarire le relazioni tra la famosa civiltà micenea (resa immortale dal poeta Omero prima e dall'archeologo Schliemann dopo) e le popolazioni che abitavano la penisola italiana.

Durante le operazioni di scavo, inoltre, sulla sommità della collina che celava queste

tombe sono stati identificati i resti di un tempio (datato al 500 a.C.): qui, tramite rilevamenti stratigrafici, i ricercatori hanno potuto appurare la presenza più o meno stabile dell'uomo in tale territorio fin dal tardo Neolitico. Sembra, tra l'altro, che il tempio sia stato costruito sopra a un precedente luogo di culto risalente all'VIII secolo a.C., la cui esistenza sarebbe testimoniata dal rinvenimento di alcuni particolari oggetti votivi in bronzo, probabile offerta agli dèi. **L. Tringali** ■